

Università	Università Cattolica del Sacro Cuore
Classe	L-12 - Mediazione linguistica
Nome del corso	Scienze linguistiche <i>modifica di: Scienze linguistiche (1203781)</i>
Nome inglese	Linguistic sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	<a href="#">Modifica</a>
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	08/05/2009
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	12/05/2009
Data di approvazione della struttura didattica	25/03/2009
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	26/01/2009
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	03/11/2008 - 04/11/2008
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	<a href="http://milano.unicatt.it/corsi-di-laurea/scienze-linguistiche-presentazione-2013-2014-triennale">http://milano.unicatt.it/corsi-di-laurea/scienze-linguistiche-presentazione-2013-2014-triennale</a>
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	SC. LINGUISTICHE e LETTERATURE STRANIERE
Massimo numero di crediti riconoscibili	<del>60</del> <a href="#">DM 16/3/2007 Art 4</a> 12 come da: <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scienze linguistiche per le relazioni internazionali <i>approvato con D.M. del 05/04/2013</i></li> <li>• Scienze linguistiche per le relazioni internazionali <i>approvato con D.M. del 03/03/2014</i></li> <li>• Scienze linguistiche per le relazioni internazionali <i>corso da adeguare</i></li> </ul>
Numero del gruppo di affinità	1

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-12 Mediazione linguistica**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- \* possedere una solida base culturale e linguistica in almeno due lingue, oltre l'italiano, e nelle relative culture;
- \* possedere sicure competenze linguistico-tecniche orali e scritte sorrette da adeguato inquadramento metalinguistico;
- \* possedere specifiche conoscenze relative alla struttura delle lingue naturali e una adeguata formazione di base nei metodi di analisi linguistica;
- \* possedere nozioni di base in campo economico o giuridico o storico-politico o geografico-antropologico o letterario;
- \* essere in grado di utilizzare gli strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- \* possedere adeguate conoscenze delle problematiche di specifici ambiti di lavoro (istituzioni pubbliche, imprese produttive, culturali, turistiche, ambientali, ecc.) in relazione alla vocazione del territorio e alle sue possibili evoluzioni, con riferimento anche alle dinamiche interetniche e interculturali.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea della classe sono nel campo: dei rapporti internazionali, a livello interpersonale e di impresa; della ricerca documentale; della redazione, in lingua, e traduzione sia di testi aventi rilevanza culturale e letteraria, sia di altri generi testuali quali rapporti, verbali, corrispondenza; di ogni altra attività di assistenza linguistica alle imprese e agli enti e istituti pubblici, sia nell'ambito della formazione e dell'educazione linguistica sia nell'ambito dei servizi culturali rivolti a contesti multilinguistici e multiculturali e alla tutela dei dialetti e delle lingue minoritarie e delle lingue immigrate.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- \* comprendono in ogni caso attività linguistico-formative finalizzate al consolidamento della competenza scritta e orale dell'italiano e delle altre lingue di studio e all'acquisizione delle conoscenze fondamentali necessarie alla mediazione interlinguistica e interculturale;
- \* comprendono in ogni caso l'introduzione alla traduzione, ai fini della mediazione linguistica di testi scritti e multimediali, di testi inerenti alle attività dell'impresa o degli enti e delle istituzioni rilevanti; possono altresì comprendere un addestramento di base per lo sviluppo delle competenze necessarie all'interpretazione di trattativa; la prova finale verificherà anche le competenze relative alla mediazione linguistica mirata;
- \* prevedono insegnamenti economici e/o giuridici funzionali all'ambito di attività previsto, ovvero altri insegnamenti maggiormente collegati alla vocazione del territorio e alle finalità del corso;
- \* prevedono tirocini formativi o corsi presso aziende, istituzioni e università, italiane o estere, ovvero corsi e altre esperienze formative e culturali atte a favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

#### **Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)**

Pur rappresentando con notevole linearità la continuazione della laurea già attivata dalla Facoltà ai sensi del decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, (laurea in "Scienze linguistiche", classe 3, Scienze della mediazione linguistica), la nuova laurea in "Scienze linguistiche" ne costituisce una versione migliorativa, soprattutto in quanto, avendo ridotto il numero degli esami obbligatori, viene ad offrire una più ampia gamma di opzioni possibili, da parte dello studente, ad integrazione del nucleo linguistico fondamentale - in modo da arricchire il ventaglio curricolare e la conseguente potenzialità di sbocchi professionali connessi da una parte alla competenza linguistica, ma altresì dall'altra alla richiesta di servizi sociali (economici, comunicazionali, politici ecc.) emergenti dalla società contemporanea.

La laurea si propone, infatti, quale risposta alla domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro e dal territorio. In base alle analisi e previsioni occupazionali effettuate sul precedente ordinamento, è stata rilevata una specifica richiesta di formazione nell'ambito di questa classe.

### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea triennale classe L-12 in Scienze linguistiche, il Nucleo ha valutato: la adeguatezza e compatibilità della proposta istitutiva con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo; la possibilità che la proposta istitutiva possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo e la corretta progettazione della proposta.

A tali riguardi il Nucleo di Valutazione di Ateneo non ha alcuna osservazione critica da presentare, ritenendo la proposta coerente con quanto disposto dal DM 270/04 e dai connessi DD.MM. sulle classi di laurea e di laurea magistrale, le Linee Guida e i documenti pubblicati dal Comitato Universitario Nazionale circa i criteri di compilazione degli ordinamenti.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Il Prof. Guido Fabrizio Milanese, delegato del Preside della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere, illustra l'offerta formativa progettata dalla Facoltà, spiegando che l'idea di fondo è quella di coniugare una perfetta padronanza delle lingue straniere ad una buona preparazione culturale, anche attraverso le esperienze di stage o di studio all'estero, ampiamente valorizzate.

A seguito di quesiti posti dal Dott. Maurizio Sacchi, Human Resources Director KPMG, il Prof. Milanese fa presente che la Facoltà sta rispondendo alle specifiche e nuove richieste del mercato del lavoro introducendo l'insegnamento della lingua cinese e rafforzando, in un contesto di solida preparazione culturale e non di semplice interpretariato, i corsi di lingua araba.

La Prof.ssa Liviana Marelli, Presidente Coordinamento nazionale comunità di accoglienza, ritiene importante che tutti i corsi prevedano almeno un'esperienza di stage, in modo che i giovani imparino a conoscere i diversi contesti lavorativi e si creino aspettative realistiche rispetto alla carriera professionale.

Il Comitato di consultazione per le discipline umanistiche esprime apprezzamento per gli obiettivi e i contenuti dei corsi di studio progettati dalla Facoltà.

E' stato altresì consultato il Comitato di consultazione della sede di Brescia - possibile sede di attivazione del corso - il quale ha espresso il proprio parere favorevole.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

I laureati nel corso di laurea devono:

- possedere una solida competenza in almeno due lingue europee od extra-europee a livello di lingua scritta (abilità scritta attiva e passiva), orale (abilità orale attiva e passiva) e linguaggi mediatici;
  - possedere una specifica competenza nelle lingue di specialità connesse alle diverse aree disciplinari dei curricula in cui si articola il corso di laurea;
  - possedere un'approfondita competenza scientifica nell'ambito delle discipline linguistiche teoriche (linguistica generale come base culturale di ogni apprendimento linguistico nonché linguistica delle varie lingue di specializzazione, sociolinguistica ecc.), storiche (glottologie, filologie, storie delle diverse lingue) e applicate (didattica delle lingue straniere, tecniche espressive, uso di strumenti informatici nell'ambito linguistico);
  - conseguire una formazione letteraria - diversificata peraltro a seconda dei diversi percorsi formativi - sia come conoscenza teorica, sia come ampia lettura di testi, sia come capacità di elaborazione critica della conoscenza letteraria;
  - conseguire, al di là delle conoscenze letterarie, una competenza storico-culturale relativamente alle aree connesse alle lingue di specializzazione.
- Su questa base, si innestano percorsi diversificati, intesi a rispondere alla domanda di servizio linguistico che emerge dalla società contemporanea. A titolo meramente esemplificativo, lo studente potrà orientarsi verso una scelta di competenze linguistiche finalizzate secondo differenti orizzonti professionali:
- di taglio tradizionale, ovvero rivolte alle lingue e letterature straniere, pensate per la formazione di un professionista preparato tanto all'insegnamento, quanto ad attività di tipo editoriale, pubblicistico ecc.;
  - imprenditoriali, cioè intese a innestare sulla base linguistica generale competenze finalizzate alla gestione dell'impresa, particolarmente nelle sue relazioni internazionali;
  - manageriali e turistiche, cioè orientate al management e al turismo, con le ovvie connessioni fra la competenza linguistica e la gestione, aziendale e operativa, delle attività e dei flussi turistici;
  - dei settori delle relazioni internazionali ovvero che diano luogo alla figura di un professionista con una formazione, oltre che linguistica, culturale, politica e giuridica, tale da renderlo atto a intervenire nel funzionamento delle nuove istituzioni e agenzie internazionali.

Tali risultati saranno conseguiti attraverso una articolazione programmata e regolamentata della didattica che si avvarrà di corsi frontali, seminari tematici, esercitazioni annuali di lingua guidate e/o in autoapprendimento, in aula e nei laboratori multimediali, lavori pratici individuali. L'organizzazione modulare dei corsi frontali consente di affrontare un ampio ventaglio di argomenti presentandoli sotto forma di segmenti autonomi fruibili anche in tempi diversi. I seminari permettono di introdurre linguaggi e aspetti culturali mirati legati alla scelta delle competenze specifiche, favorendo l'istaurarsi del dialogo tra le varie discipline in una più armoniosa integrazione dell'area specificatamente linguistica con quelle più specificatamente professionali.

Le esercitazioni di lingua prevedono sia percorsi differenziati a seconda del livello delle conoscenze linguistiche di partenza, sia il recupero di eventuali debiti formativi. Esse offrono anche la possibilità di un lavoro graduale e continuativo per il raggiungimento della necessaria conoscenza e pratica delle lingue straniere nelle loro diverse abilità e, in quanto tali, si affiancano e sostituiscono parte del lavoro individuale dello studente.

I lavori pratici individuali, facoltativi o obbligatori a seconda dei percorsi, svolti anche con l'ausilio di supporti informatici o cartacei, possono dar luogo a valutazioni in sede di esame.

La valutazione dei singoli cicli formativi verte sull'insieme delle attività svolte e prevede prove scritte e orali, e/o valutazioni in itinere.

La Facoltà potrà organizzare inoltre, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini per concorrere al conseguimento di crediti richiesti per le "altre attività formative", e potrà definire ulteriori obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali.

Ulteriori previsioni relative al corso

Il corso di laurea ha di norma una durata di tre anni e potrà articolarsi in curricula che verranno specificati a livello di regolamento del corso di studio.

Il tempo riservato allo studio personale, di norma, è pari almeno al 50% dell'impegno orario complessivo con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito almeno 180 crediti formativi universitari, ivi compresi quelli relativi alla prova finale.

Superato l'esame finale di laurea lo studente consegue il diploma di laurea in Scienze linguistiche.

Il Consiglio della struttura didattica competente determina annualmente:

- gli insegnamenti che possono essere integrati da esercitazioni, laboratori, seminari, corsi integrativi e da altre forme didattiche;
- l'elenco dei corsi effettivamente attivati e la distribuzione degli stessi tra i vari anni di corso e le possibili sotto unità (semestri, quadrimestri o altre periodizzazioni), indicando quali insegnamenti sono affiancati da attività didattiche integrative;
- l'attribuzione dei crediti formativi universitari alle diverse attività didattiche e formative;
- i criteri e modalità per il riconoscimento, fatta salva la quota minima riconosciuta ai sensi delle disposizioni normative vigenti, del maggior numero possibile di crediti già acquisiti dallo studente in precedenti percorsi formativi;
- il numero massimo di crediti formativi universitari riconoscibili per le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università o altra istituzione universitaria. L'ammontare di tali crediti è determinato entro i limiti previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Gli insegnamenti si concludono con una prova di valutazione che deve comunque essere espressa mediante una votazione in trentesimi. Ciò potrà valere anche per le altre

forme didattiche integrative per le quali potrà essere altresì prevista l'idoneità.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Tutta la struttura della laurea prevede una rete di verifiche istituzionali fondanti, atte a fornire al laureato un quadro culturale generale in cui inserire organicamente i singoli eventi coi quali verrà professionalmente a contatto, dandone un'interpretazione e una valutazione sicura. Nello specifico, questo obiettivo di sviluppare una personale capacità di giudizio si ottiene organizzando la didattica in modo 'pragmatico', attraverso il lavoro in piccoli gruppi, nei seminari, nelle esercitazioni, nei laboratori linguistici, nell'elaborazione di brevi elaborati o progetti a tema, e attraverso lo studio individuale. La capacità di selezionare, elaborare e interpretare i dati (ad es., bibliografici e telematici) è saggiata attraverso attività di laboratorio tese ad addestrare alla raccolta di materiali metalinguistici e interculturali e alla conseguente giustificazione delle strategie di scelta operate.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

Il corso di laurea dedica viva attenzione al problema centrale della capacità di comunicazione (scritta e orale) delle competenze scientifiche acquisite, delle informazioni connesse allo sviluppo dialettico del discorso, nonché delle valutazioni specifiche su singole situazioni professionali, al fine di far maturare nello studente capacità di espressione linguistica su tematiche interculturali e interdisciplinari che gli permettano di argomentare con chiarezza, efficacia e precisione terminologica. Per assecondare l'uso consapevole delle competenze linguistico-comunicative, sono previsti seminari introduttivi alla stesura della prova finale, che ne sottolineano la valenza formativa di approfondimento e di verifica. La prova stessa costituisce un necessario momento di accertamento delle acquisite competenze comunicative dello studente.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Le basi culturali fornite dalla laurea in "Scienze linguistiche" costituiscono certamente un consolidato trampolino per l'accesso ad ulteriori cicli di apprendimento, quali la laurea magistrale, altri approfondimenti tramite masters, corsi di specializzazione, soggiorni presso Università o Centri di studi stranieri. Le capacità di apprendimento dello studente vengono affinate, sia nello specifico ambito delle discipline linguistiche impartite (che conducono a sviluppare i learning skills' interlinguistici e interculturali), sia in quel più ampio ventaglio di competenze curriculari precedentemente descritto (linguistiche, letterarie, comunicazionali, economiche, internazionali, imprenditoriali), che fornisce allo studente le competenze per aggiornare in modo autonomo e costante il proprio sapere in relazione ai settori professionali prescelti.

### **Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dalla vigente normativa.

Il regolamento didattico del corso di laurea determina le conoscenze richieste per l'accesso, le modalità di verifica delle conoscenze richieste (a titolo esemplificativo: test, colloqui, ecc.) e gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi, nel caso in cui il risultato della verifica non sia positivo.

### **Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale può essere sostenuta secondo una delle seguenti tipologie:

- relazione scritta su un approfondimento metodologico connesso a un insegnamento o ad altra attività didattica;
- relazione scritta su un'attività didattica integrativa;
- presentazione di un elaborato frutto di un'attività di laboratorio, seminariale o altro;
- discussione orale di un tema multidisciplinare assegnato allo studente;
- eventuale altra modalità che sarà specificata in sede di regolamento del corso di studio.

#### **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

##### **Esperto linguistico d'impresa**

###### **funzione in un contesto di lavoro:**

La persona formata può svolgere la funzione di mediatore linguistico in diversi contesti aziendali, professionali e istituzionali. Nei medesimi contesti sia nazionali sia internazionali sarà chiamata a risolvere conflitti generati da criticità linguistico-culturali. Potrà inoltre gestire l'elaborazione e la traduzione di documenti in più lingue. Al contempo, eserciterà la funzione di controllo della qualità dei testi elaborati e tradotti, sia per la lingua sia per i contenuti.

###### **competenze associate alla funzione:**

Fondamentali sono le competenze linguistiche, che sono a livello B2 del Portfolio Europeo delle Lingue. Il profilo è arricchito da competenze in diversi ambiti disciplinari: aziendale (per comprendere aspetti e problemi: 1) della gestione dell'impresa, 2) della promozione dell'immagine, 3) della commercializzazione di prodotti e servizi); giuridico, soprattutto commerciale (per conoscere la normativa di riferimento); storico-culturale (per conoscere i processi economico-sociali di lungo periodo e la loro articolazione territoriale).

##### **sbocchi professionali:**

Gli sbocchi professionali tipici si collocano nel mondo delle PMI con forte vocazione allestero e nell'ambito delle aziende multinazionali: sono privilegiate le aree addette alle relazioni con il pubblico e alla comunicazione con la clientela estera; vi sono poi i settori della comunicazione business to business e della gestione dei rapporti con filiali e consociate estere dell'azienda.

Negli studi professionali gli sbocchi tipici riguardano le aree di assistenza ai clienti esteri e gli uffici di traduzione (anche computer-assisted). Nei contesti istituzionali, la persona formata trova sbocchi nelle segreterie di direzione e di amministrazione.

##### **Esperto linguistico per il management e il turismo**

###### **funzione in un contesto di lavoro:**

La persona formata può svolgere la funzione di mediatore linguistico per attività come accoglienza e il marketing, che sono tipiche dell'economia delle imprese turistiche nazionali e internazionali. Nella promozione e nell'organizzazione di eventi (fiere, congressi, manifestazioni culturali e sportive) avrà compiti di mediazione e di assistenza, sia per gestire la comunicazione plurilingue sia per risolvere conflitti generati da criticità linguistico-culturali.

Nel contesto turistico-aziendale potrà inoltre gestire l'elaborazione e la traduzione di documenti in più lingue. Al contempo, eserciterà la funzione di controllo della qualità dei testi elaborati e tradotti, sia per la lingua sia per i contenuti.

**competenze associate alla funzione:**

Fondamentali sono le competenze linguistiche, che sono a livello B2 del Portfolio Europeo delle Lingue. Il profilo è arricchito da competenze nelle discipline aziendali (per comprendere aspetti e problemi della gestione delle imprese, soprattutto turistiche, della promozione e della commercializzazione di prodotti e servizi), economiche (per comprendere i meccanismi di funzionamento dell'economia e dei mercati a livello micro e macro), giuridiche (per conoscere le istituzioni e la normativa europea), storiche (per conoscere i processi economico-sociali di lungo periodo e delle loro manifestazioni territoriali), geografiche (per conoscere principi e modalità di organizzazione territoriale delle attività economiche) e letterarie (per comprendere le dinamiche culturali e interculturali europee ed americane).

**sbocchi professionali:**

Nel mondo delle PMI in particolare nelle aziende turistiche gli sbocchi professionali si collocano nelle aree addette alle relazioni con il pubblico e alla comunicazione con la clientela estera, come pure negli uffici di coordinamento dei tour operator e nell'organizzazione e gestione di eventi turistico-culturali. Nelle aziende di grandi dimensioni, nazionali e multinazionali, gli sbocchi sono soprattutto nei settori della comunicazione business to business e nella gestione dei rapporti con filiali e consociate estere dell'azienda. Negli studi professionali gli sbocchi tipici riguardano gli uffici di traduzione (anche computer-assisted) e di mediazione con clienti stranieri. Nei contesti istituzionali gli sbocchi si pongono nelle segreterie di direzione e di amministrazione.

**Esperto linguistico per le relazioni internazionali****funzione in un contesto di lavoro:**

La persona formata può svolgere la funzione di mediatore linguistico per enti e organizzazioni operanti a livello internazionale, comprese le organizzazioni non governative. Nella promozione e nell'organizzazione di eventi (congressi, manifestazioni culturali) avrà compiti di mediazione e di assistenza, sia per gestire la comunicazione plurilingue sia per risolvere conflitti generati da criticità linguistico-culturali.

Nei contesti scolastici e all'interno delle aziende sia pubbliche sia private potrà assumere il ruolo di facilitatore linguistico a sostegno delle attività didattiche destinate all'integrazione dei migranti.

**competenze associate alla funzione:**

Fondamentali sono le competenze linguistiche, che sono a livello B2 del Portfolio Europeo delle Lingue. Il profilo è arricchito da competenze in ambito storico-politico (per comprendere i processi politico-sociali di lungo periodo e le loro manifestazioni ai diversi livelli organizzativi nello scenario locale e/o globale), come pure negli ambiti politico e giuridico legati alle relazioni internazionali (per conoscere il funzionamento delle organizzazioni nazionali e internazionali) e in quelli culturali (per comprendere le dinamiche interculturali).

**sbocchi professionali:**

Nelle imprese e nelle organizzazioni multinazionali gli sbocchi sono nelle segreterie di direzione e di amministrazione, come pure nelle aree addette alla mediazione linguistica e alla comunicazione con il pubblico internazionale. I laureati interverranno inoltre con funzioni di supporto alla formazione interculturale del personale. Nelle PMI orientate all'estero, gli sbocchi sono negli uffici di assistenza alla clientela straniera. Negli studi professionali gli sbocchi tipici riguardano le posizioni di addetto ai servizi di mediazione e di traduzione.

**Lingue comunicazione e media****funzione in un contesto di lavoro:**

La persona formata può svolgere la funzione di mediatore linguistico in contesti aziendali, istituzionali e professionali operanti soprattutto nell'informazione, nella comunicazione e nell'intrattenimento. Potrà intervenire nella produzione di pacchetti multimediali. Sarà inoltre chiamata a elaborare e a tradurre testi in più lingue, come pure a esercitare il controllo della qualità dei prodotti multimediali e dei testi tradotti, sia per la lingua sia per i contenuti.

**competenze associate alla funzione:**

Sono centrali le competenze nelle lingue, che sono a livello B2 del Portfolio Europeo delle Lingue. Il profilo è arricchito da competenze nelle scienze sociali (per comprendere gli ambiti d'uso delle tecniche per l'informazione e la comunicazione), storico-culturali (per comprendere la nascita e lo sviluppo dei processi di produzione mediale e multimediale), nelle discipline semiotiche (per conoscere le tecniche della pubblicità) e letterarie (per comprendere le dinamiche culturali e interculturali europee e americane).

**sbocchi professionali:**

Nei contesti aziendali gli sbocchi professionali si collocano nelle aree addette alla comunicazione dell'immagine, alle relazioni con il pubblico e con la clientela estera, come pure nei servizi di assistenza e supporto alla promozione e gestione di eventi culturali. Soprattutto nelle organizzazioni di dimensioni nazionali e internazionali, gli sbocchi sono negli uffici stampa e nelle segreterie addette ai rapporti con l'estero. Negli studi professionali gli sbocchi tipici riguardano le posizioni di addetto ai servizi di mediazione e di traduzione. Nei contesti istituzionali gli sbocchi si pongono nelle segreterie di direzione e di amministrazione.

**Lingue e letterature straniere****funzione in un contesto di lavoro:**

La persona formata può svolgere la funzione di mediatore linguistico in contesti istituzionali e professionali. Soprattutto in ambito editoriale potrà gestire l'elaborazione e la traduzione di documenti in più lingue, come pure esercitare il controllo della qualità dei testi elaborati e tradotti, sia per la lingua sia per i contenuti.

In ambito scolastico interverrà come figura di supporto delle attività didattiche e/o come facilitatore linguistico per l'integrazione dei migranti.

**competenze associate alla funzione:**

Sono centrali le competenze nelle lingue, che sono a livello B2 del Portfolio Europeo delle Lingue. Il profilo è arricchito da competenze nelle discipline storiche (per comprendere le dinamiche storico-sociali che riguardano la vita delle comunità linguistiche), filologico-linguistiche (per elaborare e redigere testi) e glottodidattiche (per conoscere ed operare in contesti scolastici).

**sbocchi professionali:**

Tra gli sbocchi professionali vi è il ruolo di formatore del personale in contesto aziendale (corsi di lingue per scopi professionali). Nelle aziende in particolare editoriali i laureati potranno operare con funzioni di supporto ai responsabili delle relazioni con il pubblico e con la clientela estera; potranno inoltre collaborare nei servizi di promozione e gestione di eventi culturali. Negli studi professionali gli sbocchi tipici riguardano le posizioni di addetto ai servizi di segreteria e di traduzione. Negli enti e nelle organizzazioni istituzionali gli sbocchi si pongono nelle segreterie di direzione e di amministrazione.

**Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Insegnanti di lingue - (2.6.5.5.5)
- Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
- Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0)
- Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)
- Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)

**Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione****Area Generica****Conoscenza e comprensione**

Il laureato in Scienze linguistiche dovrà in primo luogo attestare una conoscenza ampia e consolidata nell'ambito delle scienze linguistiche sia a livello teorico e storico tramite: esami di linguistica generale, intesa come conoscenza istituzionale di tutta la storia e dei dati fondamentali della linguistica teorica; esami connessi alle attuali frontiere della scienza linguistica, nonché delle varie linguistiche storico/naturali; esami di linguistica storica e linguistica applicata.

Sulla base teorica si innesterà poi un amplissimo e consolidato apprendimento delle due lingue di specializzazione, con corsi triennali comprendenti ogni anno lo studio della linguistica di tali lingue, prove scritte, orali: il tutto connesso a cicli di esercitazioni, seminari, soggiorni all'estero (organizzati dalla stessa Facoltà, in aggiunta alle borse Erasmus, Overseas ecc.).

Al raggiungimento della competenza linguistica, teorica e applicata, si dovrà aggiungere un quadro letterario storico e culturale tale da fornire - nell'ambito delle due lingue di specializzazione, e in genere della civiltà occidentale - un esauriente sfondo culturale/scientifico alla competenza linguistica acquisita. Aspetto del tutto qualificante di questa base linguistica dovrà tuttavia essere l'acquisizione ricca e approfondita delle lingue di specialità, legate ai diversi curricula previsti dalla laurea e tali da permettere lettura di testi e comunicazione negli specifici ambiti professionali previsti dalla laurea - anche attraverso l'uso di riviste scientifiche, la capacità di selezionare corpora linguistici appropriati ecc..

L'apprendimento delle lingue, letterature e culture, oltre che nelle lezioni frontali, si sviluppa necessariamente attraverso attività didattiche integrative e di approfondimento sui testi e i contesti, attraverso seminari e attività guidate con piccoli gruppi e attraverso la partecipazione attiva alle esercitazioni linguistiche dei collaboratori di madrelingua, momento essenziale per un approfondimento linguistico correlato a un quadro di conoscenze corrispondenti al livello B2/C1 (a seconda delle lingue prescelte) del quadro di riferimento europeo. La caratterizzante presenza di competenze dei sistemi storico-culturali e giuridico-economici delle lingue studiate favorisce un costante aggiornamento su temi e problematiche d'avanguardia come costruzioni teoriche prodotte dalle relazioni tra civiltà in vista di una applicazione della prospettiva interculturale.

Nei percorsi formativi l'inserimento strutturato, già accennato, di periodi di studio all'estero consolida le competenze linguistiche e culturali necessarie allo sviluppo individuale e sociale dello studente. Analoga funzione è svolta dagli interventi e dalle testimonianze di professionisti che operano a livello nazionale e internazionale, nonché dalle esperienze di stage o tirocinio tese a migliorare il raccordo tra conoscenze apprese e inserimento nel mercato del lavoro. Imprescindibile per uno sviluppo maturo dello studente è dedicare un tempo adeguato allo studio individuale e all'elaborazione di progetti personali allo scopo di rafforzare e ampliare le conoscenze linguistiche e culturali di attualità. La prova finale, anche non originale, suggella il patrimonio di conoscenze apprese e le singole capacità di comprensione.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

La specificità della laurea consisterà fondamentalmente nella professionalizzazione della competenza linguistica. Questa forte competenza professionale - aggiunta a quella linguistica di base - si attuerà nell'ambito di quelle discipline per le quali la moderna crescente internazionalizzazione dei rapporti richiede un'interazione fra attività professionale pratica (gestione dell'impresa e dei suoi rapporti internazionali; turismo; relazioni internazionali, nell'ambito dell'Unione Europea e della comunità europea; attività mass-mediologiche, editoria ecc.) e competenza linguistica. La doppia base epistemologica della laurea (linguistica da una parte, economica, politologia ecc., a seconda dei diversi curricula, dall'altra) dovrebbe fornire al laureato una notevole capacità d'intervento professionale nella valutazione e soluzione dei problemi emergenti.

Il corso di laurea mira a favorire curiosità intellettuale, duttilità mentale, senso critico, flessibilità e apertura al nuovo, innestati su una solida base di conoscenze tradizionali. La metodologia didattica comune a tutte le discipline prevede che la formazione teorica sia affiancata da attività applicative individuali e di gruppo, tese a coinvolgere attivamente lo studente e a sollecitarne un comportamento propositivo, nonché una capacità di elaborazione e produzione autonoma delle conoscenze apprese. Come già indicato, lo stretto coordinamento delle lingue e letterature con le altre discipline amplia le conoscenze interdisciplinari e interculturali relative alle varie realtà linguistiche e culturali di riferimento. Lo studio individuale e la costante valutazione nell'ambito delle esercitazioni e dei seminari permettono allo studente di applicare i principi e i metodi della comunicazione e della mediazione interlinguistica e interculturale e quindi di verificare la padronanza acquisita. Ulteriori attività, quali i momenti di incontro con esponenti di spicco del mondo del lavoro e della cultura, i periodi all'estero e le esperienze di stage o tirocinio offrono allo studente la capacità di tradurre i saperi acquisiti in comportamenti professionali maturi e congruenti.

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.**

**Attività di base**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e letteratura italiana e letterature comparate	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	8	18	-
Filologia e linguistica generale e applicata	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/21 Slavistica L-OR/14 Filologia, religioni e storia dell'Iran M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	8	30	-
Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/15 Lingue e letterature nordiche L-LIN/16 Lingua e letteratura nederlandese L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica L-OR/08 Ebraico L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	40	56	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:</b>		60		
<b>Totale Attività di Base</b>			60 - 104	

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/15 Lingue e letterature nordiche L-LIN/16 Lingua e letteratura nederlandese L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica L-OR/08 Ebraico L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	30	58	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:</b>		-		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	30 - 58
--	---------

### Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	INF/01 - Informatica IUS/01 - Diritto privato IUS/04 - Diritto commerciale IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/13 - Diritto internazionale IUS/14 - Diritto dell'unione europea L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 - Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/05 - Filologia classica M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-GGR/01 - Geografia M-GGR/02 - Geografia economico-politica M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 - Finanza aziendale SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari SECS-P/12 - Storia economica SPS/04 - Scienza politica SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18	66	18

<b>Totale Attività Affini</b>	18 - 66
-------------------------------	---------

### Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	24
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	8
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		4	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

<b>Totale Altre Attività</b>	20 - 36
------------------------------	---------

### Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	128 - 264



### **Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini**

(SPS/08 )

Si intende utilizzare una disciplina del settore scientifico-disciplinare SPS/08 come materia di insegnamento complementare.

Poiché il corso si declinerà in diversi curricula (ad es. letterario, politologico, economico, turistico ecc.) e percorsi, i crediti formativi universitari assegnati alle attività affini e integrative sono stati attribuiti ricorrendo alla modalità "ad intervalli di crediti". L'ampiezza dell'intervallo è motivata dalla necessità di consentire una non formale differenziazione fra i curricula.

### **Note relative alle altre attività**

La proposta di range per gli insegnamenti a scelta dello studente risponde all'esigenza di una eventuale maggiore personalizzazione dei curricula, se richiesta da nuove esigenze didattiche in connessione con i mutamenti del mondo del lavoro.

Per la prova finale, sia la tipologia in alcuni curricula sia il maggior impegno e il maggior tempo necessario per l'acquisizione dei dati e la loro elaborazione in questi settori giustificano la diversa attribuzione di crediti formativi.

Non vengono ovviamente attribuiti crediti formativi universitari "Per la conoscenza di almeno una lingua straniera" in quanto la laurea in Scienze linguistiche prevede come propria struttura naturale l'apprendimento approfondito di almeno due lingue straniere - nonché, in alcuni curricula, la possibilità di inserimento di una terza lingua biennale.

### **Note relative alle attività di base**

Poiché il corso si declinerà in diversi curricula (ad es. letterario, politologico, economico, turistico ecc.) e percorsi, i crediti formativi universitari assegnati alle attività formative di base sono distinti fra i diversi ambiti disciplinari ricorrendo alla modalità "ad intervalli di crediti". Gli intervalli, pur ampi all'interno dei singoli ambiti, per consentire una non formale differenziazione fra i curricula, sono invece di ampiezza più ridotta nel totale.

### **Note relative alle attività caratterizzanti**

Poiché il corso si declinerà in diversi curricula (ad es. letterario, politologico, economico, turistico ecc.) e percorsi, i crediti formativi universitari assegnati alle attività formative caratterizzanti sono stati attribuiti ricorrendo alla modalità "ad intervalli di crediti". L'ampiezza dell'intervallo è motivata dalla necessità di consentire una non formale differenziazione fra i curricula.

RAD chiuso il 14/06/2013